

Collegamento

Pastorale



Poste Italiane s.p.a. Spedizione in a.p. - D.l. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Vicenza

Periodico mensile della Diocesi di Vicenza - Autorizzazione trib. di Vicenza n.237 del 12/03/1969 - Senza pubblicità - Direttore respons. Bernardo Pornaro - Ciclostilato in proprio - Piazza Duomo, 2 - Vicenza - Tiratura inferiore alle 20.000 copie. www.diocesivicenza.it E' realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato ai fini di culto e pastorale della Diocesi.

... In Evidenza

- Il tempo del creato
- Tempo di Avvento e Natale 2023

... Ambito celebrazione e spiritualità

- **Proposte dell'ufficio per la liturgia**

... Ambito annuncio

- Proposte della pastorale familiare: ritiro di Avvento
- **Proposte dell'ufficio evangelizzazione e catechesi**
- **Proposte dell'Azione Cattolica**

... Ambito educazione alla prossimità

- Proposte della Caritas

... Ambito sociale e cultura

- **Proposte dell'Insegnamento Religione Cattolica**
- Scuola di formazione teologica



Clicca sull'immagine

Nel sito della diocesi, www.diocesivicenza.it, tutti gli appuntamenti vengono segnati nell'**AGENDA DIOCESANA**

[Per vederli clicca qui](#)

AGENDA DIOCESANA

NOVEMBRE 2023						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
30	31	1	2	3	4	5
8	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	1	2	3

● Annuncio ● Celebrazione e Spiritualità
● Pastorale ● Prossimità ● Sociale e Cultura

IL TEMPO DEL CREATO

Il messaggio che Papa Francesco ha consegnato alla Chiesa per la diciottesima Giornata Mondiale di preghiera per la Cura del Creato prende il via da un versetto del profeta Amos (Am 4, 24) *“piuttosto come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne”*. La scelta di questo versetto, all’interno di un capitolo di dura critica rispetto alla vita e alle scelte del popolo di Israele, non è secondaria: il Papa intende mettere ricordarci chiaramente che parlare di Cura del Creato e di conversione ecologica non può essere solo questione di parole.

Si tratta di prendere coscienza innanzitutto che tutto è dono di Dio e come tale va trattato, cioè che occorre riconoscere che **tutto ci parla di Dio**, come faceva il Santo Francesco di Assisi e il Creato va vissuto **da custodi e non da padroni**. Inoltre la cura del Creato è anche un modo concreto di “amare il prossimo”, di avere a cuore la vita di chi con noi e dopo di noi abiterà la nostra casa comune. Infatti tutto questo ha una precisa connotazione sociale: le conseguenze di un uso indiscriminato delle risorse della terra, del riscaldamento globale e di conseguenza dei mutamenti climatici comportano gravi problemi come la desertificazione del suolo e la carenza d’acqua potabile, provocando inevitabili migrazioni con tutte le conseguenze del caso. Ingiustizie, problemi politici, guerre e situazioni di mancanza di libertà trovano facile spazio in un contesto del genere. Perciò ecco che in pratica, **non ci può essere cura del Creato senza giustizia**.

Anche quest’anno la Giornata di Preghiera per la Cura del Creato del 1 settembre ha dato inizio a un percorso che è durato fino alla **Veglia Ecumenica di Sabato 28 ottobre** scorso: la terra è la casa di tutti e perciò tutti ci sentiamo chiamati a diventarne fedeli custodi, assieme. La Veglia è stata preparata assieme agli amici della Chiesa Metodista e delle Chiese Ortodosse presenti nel territorio vicentino e si è tenuta presso il Santuario di Monte Berico. La Veglia è stata presieduta dal Pastore Davide Ollearo mentre la riflessione a commento della Parola di Dio proclamata è stata proposta dal nostro Vescovo Giuliano Brugnotta. Il Vescovo ha sottolineato la “scomodità” delle parole del Profeta Amos che chiede anche a noi di “cercare il Signore se vogliamo vivere” sapendolo così riconoscere nel Creato e nel fratello. E noi invece lasciamo senza cibo molte persone a causa della guerra in Ucraina, con la mancanza di grano, così come nella Terra di Israele, e i tanti popoli ricchi di risorse naturali che noi sottraiamo loro per mantenere la nostra ricchezza.

Il Signore non se ne fa nulla delle tante nostre belle case vuote, delle tante preghiere che rimangono belle parole vuote ma chiede che regni la giustizia, che scorra come acqua nella nostra vita. Perché è nella giustizia che noi possiamo incontrare il Signore.

La preghiera così diventa anche **invocazione di pace** per un mondo che sembra aver smarrito la fraternità, di un mondo che sembra aver smarrito il desiderio di incontrare il Signore per davvero.

Ecco allora che il Tempo del Creato è un tempo dove ci alleniamo a fare nostra la proposta di Ecologia Integrale di papa Francesco, una ecologia che nasce dall'incontro con il Signore nella preghiera e nella contemplazione del dono della natura e dell'uomo, che diventa impegno per la giustizia e per la pace.

Don Matteo Zorzanello



Camminiamo, insieme, con gioia!

Sussidio per la preghiera in famiglia di Avvento 2023

Nel cammino di preghiera e riflessione proposto dalle diocesi di Vicenza e Adria-Rovigo in preparazione al Natale, saremo accompagnati quest'anno dalla figura e dall'esperienza dei Magi. Tra i personaggi che, numerosi, popolano il presepe ci è parso, infatti, che questi saggi venuti da lontano scrutando i segni luminosi apparsi nel cielo, fossero la compagnia più adatta per entrare nel terzo anno del cammino sinodale, detto "fase sapienziale". Un anno pastorale che sarà caratterizzato dal desiderio e dalla necessità di intraprendere un discernimento su quanto incontrato e ascoltato nei due anni passati.

L'Avvento di quest'anno risulta particolarmente breve: cadendo la quarta domenica il 24 dicembre, le settimane in preparazione al Natale si riducono, di fatto, a tre soltanto. In queste settimane ci metteremo dunque in ascolto del Vangelo del giorno a partire dagli atteggiamenti dei Magi e accompagnati dalle meditazioni e preghiere di persone che oggi si trovano, nelle loro specifiche condizioni di vita, a riviverli e attualizzarli. Nella prima settimana ("**Vennero da Oriente**") la realtà dei migranti; nella seconda settimana ("**Provarono una grandissima gioia**") i giovani della Giornata Mondiale della Gioventù; nella terza settimana ("**Aprirono i loro scrigni**") gli anziani saggi delle nostre comunità. La contemplazione di un dipinto ci accompagnerà in modo particolare, si tratta della meravigliosa Adorazione dei Magi (1573) di Paolo Veronese custodita nel Tempio di Santa Corona a Vicenza.

Ogni domenica la proposta di preghiera offrirà a parroci, catechisti e animatori qualche spunto per l'animazione liturgica della Messa nelle comunità parrocchiali. Non mancherà, come di consueto, un inserto per accompagnare il cammino e la preghiera dei più piccoli.

Sara, don Alessio e don Andrea



Nelle pagine seguenti speriamo di fare cosa gradita nell'anticiparvi i testi delle preghiere domenicali, contenuti nel sussidio di preghiera di Avvento "Camminiamo, insieme, con Gioia!" che riportano suggerimenti per poter caratterizzare l'animazione liturgica della domenica e l'introduzione alla settimana.



✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

ALLA TUA PRESENZA SIGNORE

*A te, Signore, innalzo l'anima mia,
Dio mio, in te confido; che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici.
Chinque spera in te non resti deluso.*

O Dio, nostro Padre,
suscita in noi la volontà
di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene,
perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria
a possedere il regno dei cieli.

Egli vive, ama e salva nei secoli dei secoli. Amen!

Dal Vangelo secondo Marco (Lc. 35-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino: fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!".



PIEDI IN CAMMINO...

Un luogo comune sussurra che la fede sia cieca, ma la fede non è cieca: ci vede benissimo. Un luogo comune suggerisce che la religione sia l'oppio dei popoli, ma la fede non è anestetizzarsi: la fede ci risveglia. È la bellezza del cristianesimo, la straordinarietà del credere: credere è come attendere l'alba dopo una notte

intera di veglia. Quale alba abbiamo atteso nella nostra vita? Nella sala parto di un ospedale, dopo un turno di lavoro, dopo un pellegrinaggio, dopo una notte di preghiera, dopo un viaggio insieme a degli amici, dopo il volo su cui imbarcarsi, nel silenzio davanti al mare: l'alba ha inondato di gioia la lunga attesa, ha cancellato in un attimo la stanchezza, ha riempito ogni nostra cellula di speranza, di vita. Credere ha a che fare con una nuova alba, è vivere con tutte le proprie forze affinché nulla di noi si addormenti: non la coscienza, non lo spirito critico, non l'umanità. Attesa e attenzione sono le parole dell'Avvento, della stessa radice: at-tendere, tendere verso Qualcuno, fidarsi che Lui, non tarderà nella sua promessa. Attenzione è la nostra spiritualità, la nostra etica più profonda, il dono da accordare al mondo: attenzione alle parole, ai silenzi, attenzione ai gesti e ai volti, profetia dell'attenzione ad un mondo distratto e di fretta. Vegliate! Ci suggerisce il vangelo di Marco: in greco la parola è «Gregoreitei»: che sia il nostro secondo nome in questi giorni, che di secondo nome possiamo fare tutti Gregorio o Gregoria, Colui che attende, colui che si risveglia, nella vita e nella fede.

don Andrea V.



... E CUORI ARDENTI

È vero, Signore Gesù, siamo talmente presi dalle cose di tutti i giorni, curvi sulle nostre preoccupazioni, che non riusciamo più ad alzare la testa, a guardare avanti, a scorgere per tempo gli ostacoli, ma anche i segni che spargi sul nostro cammino.

Affannati e indaffarati, veniamo colti di sorpresa da quello che capita attorno a noi e rimaniamo sgomenti, disorientati di fronte ai cambiamenti improvvisi, che sconvolgono lo scenario.

Signore Gesù, tu ci inviti a fare attenzione per non perdere ciò che conta veramente, a non lasciarci distrarre da ciò che sta in superficie,

Domenica 3 dicembre

dall'effimero, col rischio di perdere l'essenziale.

Tu ci chiedi di vegliare nella notte, rischiarati dalla luce della tua parola, con uno sguardo acuto e un cuore limpido, con animo ardente e mani operose.

Tu ci domandi di custodire la speranza,

una pianta splendida, ma fragile,

certi che un giorno ritornerai e manterrai ogni promessa.

Tu nutri la nostra fiducia, donandoci ogni giorno gli indizi del mondo nuovo che un giorno vedremo.

(Roberto Laurita)

Nella settimana che iniziamo, accompagnati dai magi "che vennero da lontano", vogliamo avere un pensiero per tutte le persone migranti. Suggeriamo, secondo un'antica tradizione orientale, di collocare all'imbrunire di oggi un lumino acceso ad una finestra delle nostre case, pensando a chi sta migrando, a chi si trova nell'oscurità, a chi non ha una casa o non si sente più a casa da nessuna parte.

PADRE NOSTRO

**Il Signore faccia brillare il volto su di noi
e ci conduca alla vita eterna. Amen!**

SUGGERIMENTO PER L'ANIMAZIONE DELLA MESSA DOMENICALE

Portare processionalmente la prima candela di Avvento già accesa (o durante il canto di inizio o durante il canto "Si accende una luce", a seconda delle consuetudini locali). Prima della benedizione finale il sacerdote può benedire dei lumini che poi le persone possono portare a casa per metterle appunto alla sera visibili ai davanzali delle proprie case, iniziando il tempo dell'Avvento.



"Vennero da Oriente"

In questa prima settimana di Avvento contempliamo il lungo viaggio dei magi e pensiamo a chi anche oggi affronta viaggi pericolosi, seguendo la stella della speranza, in cerca di pace e di una vita migliore. Le riflessioni e le preghiere dei prossimi giorni sono stati preparati dall'Ufficio Migrantes della diocesi (a cura di p. Sergio D.).

"La sapienza della fede nutre uno sguardo, capace di accorgersi che tutti facciamo «parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale» (...) Abbiamo bisogno di rivolgere sulla città in cui viviamo uno sguardo contemplativo, «ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze [...] promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia», in altre parole realizzando la promessa della pace. Osservando i migranti e i rifugiati, questo sguardo saprà scoprire che essi non arrivano a mani vuote: portano un carico di coraggio, capacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native, e in questo modo arricchiscono la vita delle nazioni che li accolgono. Saprà scorgere anche la creatività, la tenacia e lo spirito di sacrificio di innumerevoli persone, famiglie e comunità che in tutte le parti del mondo aprono la porta e il cuore a migranti e rifugiati, anche dove le risorse non sono abbondanti. (...) Chi è animato da questo sguardo sarà in grado di riconoscere i germogli di pace che già stanno spuntando e si prenderà cura della loro crescita. Trasformerà così in cantieri di pace le nostre città".

papa Francesco, dal messaggio per la Giornata mondiale della Pace 2018

✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



ALLA TUA PRESENZA SIGNORE

*Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare le genti
e farà sentire la sua voce maestosa
nella letizia del vostro cuore.*

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore.

Egli vive, ama e salva nei secoli dei secoli. Amen!

Dal Vangelo secondo Marco (1, 1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di pelli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».



PIEDI IN CAMMINO...

Deserto nel mondo biblico è detto «Midbar», che significa min-dabar, senza parola. Nel deserto ciò che più spaventa non è il sole né l'arsura, ma la mancanza di suono e di parola, una parola di orientamento, una parola di sostegno, una parola amica che viene a far perdere la strada. Giovanni Battista riempie questo silenzio, lo fa come messaggero e come voce. È bello che lui si definisca voce, voce di una Parola più grande di lui, voce di una Parola prima di lui, voce di una Parola più profonda e forte di lui. Giovanni Battista ci suggerisce che tutto è Parola, nel silenzio del deserto e nella corte delle stelle. È vero: l'universo intero è canto, le stelle sono frequenza, la luce è frequenza, è parola. E la Parola vive ancora in noi, voce della nostra coscienza, quel grillo parlante che non si stanca di orientarci, che non si stanca di suggerirci altre strade, che non si stanca di metterci in allarme, che non si stanca di porre un limite ai nostri "io" lasciando lo spazio ad un "tu", ad un altro da me. C'è una fede che senza le opere è morta, c'è una fede che non può risolversi dentro la nostra coscienza, ma che chiede di essere vissuta nella solidarietà e nella conversione, in nuove strade. Il mondo sta battendo le strade di sempre, calpestate dalla guerra, dall'ingiustizia, dall'indifferenza, a noi la possibilità di strade nuove. Ed è bello che sia un battesimo nello Spirito: Avvento come una nuova Pentecoste di passione e di amore, di vite riaccese dalla speranza. Speranza è la virtù dell'Avvento, Speranza è Giovanni Battista, amico dello sposo.

don Andrea V.



... E CUORI ARDENTI

Ci sono momenti della nostra vita in cui ci pare di essere in un vicolo cieco, in una strada senza via d'uscita. Imbottigliati nella nostra sofferenza, lacerati dai nostri errori, portiamo il peso degli sbagli commessi e la sensazione dolorosa di aver tradito la tua amicizia. Ed è con sorpresa che scopriamo di non essere abbandonati a noi stessi, ai nostri peccati, alla nostra debolezza.

Tu, Signore Gesù, ci vieni incontro ci raggiungi nel nostro smarrimento, porti consolazione e misericordia nella nostra esistenza frantumata. Ma ci chiedi anche di fare la nostra parte, di liberarci da tutto ciò che impedisce il nostro incontro con te, di prepararti un cuore disposto a cambiare, di smussare gli ostacoli più significativi: il nostro orgoglio, una pigrizia inveterata, l'ostinato attaccamento a comportamenti che rovinano i nostri giorni. È la voce del Battista, oggi, che grida l'annuncio della tua venuta ed esorta a raddrizzare i sentieri storti dell'avidità, dell'egoismo, della superbia, a colmare i burroni provocati dal privilegio e dall'ingiustizia, dall'insensibilità e dalla vendetta, perché tu possa arrivare e trasformarci.

(Roberto Laurita)

Nella settimana che iniziamo, accompagnati dai magi che "provarono una grande gioia", pensando anche i giovani che l'estate scorsa hanno partecipato all'incontro fraterno della GMG, vogliamo provare a ridare un po' di gioia a qualcuno che si sente solo o ha qualche peso da portare: invitiamolo a pranzo o per un caffè nella nostra casa, esprimiamo accoglienza e amicizia!

PADRE NOSTRO

Il Signore faccia brillare il volto su di noi e ci conduca alla vita eterna. Amen!

SUGGERIMENTO PER L'ANIMAZIONE DELLA MESSA DOMENICALE

Valorizziamo il momento dell'offerterio: alcuni giovani e/o se c'è in parrocchia qualcuno che ha partecipato alla GMG stendono la tovaglia sull'altare (lasciato all'inizio della Messa completamente spoglio) e curano la presentazione dei doni (processione offertoriale e la raccolta delle offerte). Alla fine della messa si può invitare a "stendere la nostra tovaglia anche in famiglia": c'è qualcuno che sta vivendo un momento difficile o è più solo in questa settimana possiamo invitarlo a pranzo o a cena da noi?



"Provarono una grandissima gioia"

In questa seconda settimana di Avvento ci lasciamo coinvolgere dalla gioia che i magi provarono nel vedere la stella brillante. Come loro, i giovani della Giornata Mondiale della Gioventù hanno vissuto nella scorsa estate un'esperienza di gioia profonda. Le loro voci risuoneranno nelle meditazioni e nelle preghiere di questa settimana.

A voi giovani che avete vissuto questa gioia (...); a voi che coltivate sogni grandi ma spesso offuscati dal timore di non vederli realizzati; a voi che a volte pensate di non farcela; a voi, giovani, tentati in questo tempo di scoraggiarvi, di giudicarvi forse inadeguati o di nascondere il dolore mascherandolo con un sorriso; a voi, giovani, che volete cambiare il mondo (...) e che volete lottare per la giustizia e la pace; a voi, giovani, che ci mettete impegno e fantasia nella vita, ma vi sembra che non bastino; a voi, giovani, di cui la Chiesa e il mondo hanno bisogno come la terra della pioggia; a voi, giovani, che siete il presente e il futuro; sì, proprio a voi, giovani, Gesù oggi dice: "Non temete!". "Non abbiate paura!". Cari giovani, vorrei guardare negli occhi ciascuno di voi e dirvi: non temete, non abbiate paura. Di più, vi dico una cosa molto bella. Non sono più io, è Gesù stesso che vi guarda ora, vi guarda, Lui che vi conosce, conosce il cuore di ognuno di voi, conosce la vita di ognuno di voi, conosce le gioie, conosce le tristezze, i successi e i fallimenti, conosce il vostro cuore. E oggi Lui dice a voi, qui, a Lisbona, in questa Giornata Mondiale della Gioventù: "Non temete, non temete, coraggio, non abbiate paura!".

papa Francesco, nell'omelia in occasione della GMG 2023, Lisbona 6 Agosto



✠ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

ALLA TUA PRESENZA SIGNORE

*Rallegratevi sempre nel Signore:
ve lo ripeto, rallegratevi,
il Signore è vicino!*

O Dio, Padre degli umili e dei poveri,
che chiami tutti gli uomini a condividere la pace
e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza
e donaci un cuore puro e generoso, per preparare
la via al Salvatore che viene.

Egli vive, ama e salva nei secoli dei secoli. Amen!

Dal vangelo secondo Giovanni (1.6-8, 19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete dritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.



PIEDI IN CAMMINO...

Come Michelangelo dava forma ai suoi capolavori sottraendo il marmo non necessario, così Giovanni Battista si definisce scolpendosi, togliendo di sé tutto ciò che lui non è: non è lui la luce, non è lui il Cristo, non è lui Elia, non è lui il profeta. Così facendo, Giovanni Battista ci indica l'arte di vivere, ci indica che rinascere è andare verso l'opera d'arte di sé, togliendo tutto ciò che non siamo, ma dando forma alla nostra vita, anche a costo di scelte dure. Giovanni Battista ci indica che la pietra, per ricevere una forma, deve essere fragile, e lo scultore coraggioso, e questo ha un prezzo: fragilità e mancanza di forma provocano angoscia. Così a volte preferiamo restare inforti, senza libertà, pur di non sentire la paura di non essere abbastanza: il conformismo si nutre di questa paura, ci toglie la sana inquietudine della nascita. Ecco un uomo che non si è conformato, ecco un uomo che non ha avuto paura: Giovanni Battista. Ecco un uomo rinato, che ha saputo scegliere, che ha accettato i dolori di parto della scelta, accettando a venire alla luce e al mondo, a una vita più vera, più nata. Io sono voce di uno che grida nel deserto: così è nato Giovanni Battista, io sono testimone della luce, così è rinato Giovanni Battista. Che questo tempo di Avvento insieme al Battista sia un tempo di scultura, un togliere tutto ciò che ci informa, ci conforma e ci deforma, nella gioia di conformarci a Lui. Domenica della gioia, la gioia cristiana a caro prezzo: il prezzo delle scelte, il prezzo del battesimo.

don Andrea V.



...E CUORI ARDENTI

È Dio che l'ha mandato con una missione precisa: preparare la strada a te, il suo Figlio, il Messia, l'Atteso, dare testimonianza alla luce perché gli uomini avvertano il desiderio di uscire dalla notte e di lasciarsi rischiarare dal tuo amore che trasfigura. Giovanni è un dono prezioso per tutti quelli che cercano,

Domenica 17 dicembre

per coloro che continuano a fidarsi di Dio, a sperare nelle sue promesse, nel suo futuro. Giovanni ha coscienza dei suoi limiti e non esita ad affermarli con una serie sconvolgente di no. No, non è lui il Cristo, né Elia, non è il profeta atteso. È solo una voce che grida e chiede di essere ascoltata perché, quando Dio arriva, non si può ignorare la sua presenza. Ne va della nostra salvezza, della riuscita della nostra vita.

(Roberto Laurita)

Nella settimana che iniziamo, accompagnati dai magi che "aprono i loro scrigni", pieni di ricchezze e di esperienze, accompagnati nelle meditazioni quotidiane dalla voce saggia degli anziani delle nostre comunità, compiamo se ci è possibile un piccolo "pellegrinaggio" alla chiesa dove siamo stati battezzati e soffermiamoci in preghiera davanti al battistero, facendo memoria del dono della battesimo e della libertà del Suo Amore in cui siamo stati immersi e invitati a vivere.

PADRE NOSTRO

Il Signore faccia brillare il volto su di noi e ci conduca alla vita eterna. Amen!

SUGGERIMENTO PER L'ANIMAZIONE DELLA MESSA DOMENICALE

In questa domenica della gioia, al posto dell'atto penitenziale, proponiamo il rinnovo delle promesse battesimali e l'asperzione con l'acqua benedetta. In alternativa, se possibile i fedeli possono recarsi, accompagnati da un canto adatto, processionalmente al fonte battesimale, immergere la mano nel fonte e segnarsi con l'acqua benedetta.



“Apriono i loro scrigni”

In questa terza settimana di Avvento contempliamo gli scrigni colmi di doni preziosi dei Magi; in essi vediamo la ricchezza di esperienza e saggezza accumulata nel tempo dagli anziani delle nostre comunità. Sono loro ad offrirci meditazioni e preghiere mentre si avvicina il Natale del Signore.

«Di generazione in generazione la sua misericordia» (Lc 1,50) (...) Nell'incontro tra Maria ed Elisabetta, tra giovani e anziani, Dio ci dona il suo futuro. Il cammino di Maria e l'accoglienza di Elisabetta aprono infatti le porte al manifestarsi della salvezza: attraverso il loro abbraccio la sua misericordia irrompe con gioiosa mitezza nella storia umana. Vorrei allora invitare ciascuno a pensare a quell'incontro, di più, a chiudere gli occhi e a immaginare, come in un'istante, quell'abbraccio (...) E invito poi a passare dall'immaginazione alla concretezza nel fare qualcosa per abbracciare i nonni e gli anziani. Non lasciamoli soli, la loro presenza nelle famiglie e nelle comunità è preziosa, ci dona la consapevolezza di condividere la medesima eredità e di far parte di un popolo in cui si custodiscono le radici. Sì, sono gli anziani a trasmetterci l'appartenenza al Popolo santo di Dio. La Chiesa, così come la società, ha bisogno di loro. Essi consegnano al presente un passato necessario per costruire il futuro. Onoriamoli, non priviamoci della loro compagnia e non priviamoli della nostra, non permettiamo che siano scartati!

papa Francesco, dal messaggio per la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani 2023

✦ Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!



ALLA TUA PRESENZA SIGNORE

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Egli vive, ama e salva nei secoli dei secoli. Amen!

Dal vangelo secondo Luca (1, 26 - 38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile; nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



PIEDI IN CAMMINO ...

Natale è alle porte, è bello contemplarlo in questa quarta domenica insieme all'Annunciazione. Natale sta scendendo su una città della Galilea, in un paese di confine dove tutto si mescola. Natale sta entrando in una ragazzina, Myriam, una piccola donna abitata dal silenzio. Natale sta entrando nella dinastia davidica, dove tutto sembrava perduto e dimenticato. Natale sta entrando nella vita di un uomo Giuseppe, dove sogni e incubi chiedono di essere dipanati. «Rallegrati!» È la prima parola del Vangelo, «gioisci» è la prima parola di un mondo nuovo. Gioisci, figlia di Sion; rallegrati, donna; esulta, uomo; sorridi, umanità; è con te il Signore. Abitati dalla grazia: noi casa della Grazia, noi come Maria tempio della sua Grazia. La grazia è la chiamata a una bellezza compiuta che riscatta anche le ferite. A Maria viene annunciata la possibilità di rimanere incinta in modo misterioso, quindi di essere considerata da tutti un'adultera. Sembra paradossale ma quella grazia, essere la madre di Dio, avrebbe comportato un'accusa meritevole di lapidazione. Per questo non dobbiamo confondere la grazia, il dono inatteso, con qualcosa di banalmente piacevole; è grazia ciò che ci fa avanzare, in modo inaspettato, nel cammino irripetibile che solo noi possiamo fare, anche se si tratta di soffrire. Tu sarai madre: ecco il Natale di Maria, ed ecco il nostro Natale, la chiamata ad essere madri. Madri di un'umanità che si è persa tra il maschile e il femminile, ma che ha lasciato in secondo piano la maternità e la paternità. Maternità come generatività, come creatività, come vita, quella piena, quella che non fa calcolo, ma che si dona. Natale alle porte; con noi tre parole: rallegrati, abitato dalla Grazia, sarai madre.

don Andrea V.



... E CUORI ARDENTI

Con te, Gesù, l'antica promessa, fatta al re Davide, diventa finalmente realtà. Ma le strade decise da Dio sono ben diverse da quelle immaginate dagli uomini.

La giovane donna prescelta per essere tua madre non abita a Gerusalemme, la capitale, ma in uno sperduto villaggio della Galilea. Non appartiene alla nobiltà o a un'importante famiglia di sacerdoti, ma è fidanzata con un artigiano, Giuseppe.

di Don Enrico Posenato

A lei viene portato un annuncio che le cambierà la vita e la storia del genere umano. Ma nell'istante in cui viene raggiunta dalla proposta inattesa di Dio, nel momento in cui la si invita a rallegrarsi, a gioire, che cosa può percepire Maria del futuro che le sta davanti?

Eppure mette la sua esistenza nelle mani dell'Altissimo, accetta di essere abitata dall'azione dello Spirito, senza mettere condizioni, senza chiedere reti di protezione, senza domandare ulteriore luce: "Avvenga per me secondo la tua parola".

Roberto Laurita

È la vigilia di Natale: penso ai piccoli, della mia famiglia, del mio paese o quartiere, del mondo intero. In particolare a tutti quei bambini per cui anche oggi continua a non esserci posto "nell'albergo di questo mondo". Completiamo il presepe e questa notte collochiamo con tenerezza l'immagine di Gesù Bambino nella mangiatoia recitando la preghiera del Gloria al Padre.

PADRE NOSTRO

Il Signore faccia brillare il volto su di noi e ci conduca alla vita eterna. Amen!

SUGGERIMENTO PER L'ANIMAZIONE DELLA MESSA DOMENICALE

Questa mattina nelle Santa Messe benediciamo le statue di Gesù Bambino (che avremo invitato precedentemente a portare in chiesa). Possiamo usare la seguente preghiera: *Noi ti diciamo grazie, Signore Gesù, che ti sei fatto piccolo come noi: nella tua nascita a Betlemme hai rivelato la dignità dei piccoli e dei poveri: hai fatto di loro la misura del regno dei cieli. Ti preghiamo, benedici queste statue di Gesù bambino, che sta per venire tra noi, e siano, nelle nostre case, segno della tua presenza e del tuo amore. Benedici e proteggi le nostre famiglie e la nostra comunità parrocchiale: tieni tutti e sempre vicini a te con Maria e Giuseppe nella semplicità e nella tenerezza della santa Famiglia; fa' che non manchino mai il pane e la pace a tutti i bambini del mondo. Il tuo Spirito li aiuti a crescere in sapienza, età e grazia, perché possano sempre piacere al Padre tuo e nostro che è nei cieli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen*

Compiuto il cammino che ci ha resi "pellegrini della luce" e cercatori di speranza, siamo giunti così passo passo alla soglia della grotta di Betlemme per deporre davanti a Dio - proprio come i Magi - i nostri desideri e le domande che portiamo nel cuore.

L'arrivo del Natale, se vissuto bene interiormente alla nostra vita ma anche risonando vero nelle nostre comunità, ne può evidenziare almeno due di queste domande.

La prima domanda riguarda l'uomo stesso (maschio e femmina), il suo corpo, la sua vita nella possibilità di rinascere e di essere creatura nuova, come quel Bambino che nel buio e nella solitudine della Notte santa rompe il silenzio con il suo debole vagito.

La seconda domanda riguarda il rapporto dell'uomo con Dio, nella possibilità di poterlo vedere e parlargli faccia a faccia: dialogo che si traduce nel muto stupore dei pastori svegliati nella notte dagli angeli, nella trepidante adorazione dei Magi al termine del loro lungo cammino e nel silenzio raccolto in preghiera di Maria e Giuseppe nel consegnare al mondo Dio stesso avvolto in fragili bende.

La Parola che ascolteremo durante la liturgia del Natale ci raggiunge inattesa con un suono di grazia e cerca di far luce su queste domande; anzi ci annuncia che tutte le promesse e le attese del tempo d'Avvento trovano il loro compimento nel «Dio-con-noi»:

«Oggi è nato per voi il Salvatore» (messa della Notte).

«Oggi la luce risplende su di noi» (messa dell'Aurora).

«Tu sei mio figlio; oggi ti ho generato» (messa del Giorno).

Nel Natale di Gesù nasce così l'uomo nuovo e in Lui anche noi, fatti creature nuove, incontriamo con gioia il vero volto di Dio.

Buon Natale



PROPOSTE DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA

«LETTORI PER LA LITURGIA»

L'Ufficio Diocesano per la Liturgia, in collaborazione con la Casa di Spiritualità Liturgica "Mater Amabilis" (Figlie della Chiesa), fedele al suo impegno di formazione a favore della ministerialità liturgica, propone un itinerario per lettori in quattro incontri nei quali saranno affrontate tematiche importanti per coltivare una adeguata spiritualità e acquisire una competenza finalizzata ad una efficace **proclamazione della Parola di Dio nelle celebrazioni liturgiche**.

14 – 21– 28 NOVEMBRE – 5 DICEMBRE ore 20,30 / 22,00

SEDE: CASA MATER AMABILIS (*Viale Risorgimento - Vicenza*)

Per iscrizioni: tel.: 0444/545275 - mail: vicenza@figliedellachiesa.org

FORMAZIONE PERMANENTE PER I MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

GIOVEDÌ 07 DICEMBRE: dalle ore 8,30 alle 12 **ritiro spirituale** (presso Villa San Carlo – Costabissara) per tutti coloro che esercitano il ministero liturgico.

SABATO 27 GENNAIO: dalle ore 8,30 alle 12 **ritiro spirituale** (presso Villa San Carlo – Costabissara) per tutti coloro che esercitano il ministero liturgico.

MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE

Il percorso formativo, promosso dall'ufficio liturgico in collaborazione con la Caritas diocesana vicentina, si prefigge di formare in ogni parrocchia un gruppo di laici e religiosi che possano affiancarsi al prete nella cura pastorale delle situazioni di lutto e nella preparazione dei momenti celebrativi ad esso collegati.

23 - 30 GENNAIO / 06 – 13 FEBBRAIO 2024 ORE 20.30 – 22.00

SEDE: CASA MATER AMABILIS (*Viale Risorgimento - Vicenza*)

Per iscrizioni: tel.: 0444/545275 - mail: vicenza@figliedellachiesa.org



PROPOSTE DELLA PASTORALE FAMILIARE



DIOCESI DI VICENZA
Ufficio Matrimonio e Famiglia



siamo **TUTTI INVITATI**

incontro
d'AVVENTO

26 NOVEMBRE
14.30 - 18.00
18.00 S.Messa

GESÙ

*attesa e
stupore
del*

DONO

Ascolto della Parola e preghiera



CON
Gigliola Tuggia
(Animatrice Gruppi Biblici)

PRESSO
SALA TEATRO
CENTRO DIOCESANO "A. ONISTO"
VIALE F. RODOLFI, 14/16 VICENZA

L'evento sarà anche
trasmesso sul canale
Youtube della Diocesi
dalle **14.45** alle **16.00**



BAMBINI E RAGAZZI
seguiti con attività dedicate

Info **0444 226 551**
famiglia@diocesi.vicenza.it

AVISO SACRO
8x
mille





PROPOSTE DELL'UFFICIO EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

"IL VANGELO TRA LE CASE"

SABATO 18 NOVEMBRE ORE 15.00 – CENTRO DIOCESANO "A. ONISTO" VICENZA

L'ascolto della Parola è il cuore del nostro incontro con il Signore e con la comunità cristiana. Ci prepariamo ad accompagnare momenti di ascolto in parrocchia o nelle case a partire dal Vangelo di Marco che ci accompagnerà nelle domeniche del nuovo anno liturgico.

Desideriamo rinnovare esperienze come 'Centri di ascolto della Parola', 'Il Vangelo tra le case?', 'Gruppi di ascolto' a partire da nuove attenzioni dove sono gli adulti a mettersi in ascolto.

[Clicca qui](#) per informazioni.

S. MESSA E FESTA DEI MINISTRANTI - VENERDI 29 DICEMBRE

S. Messa in Cattedrale con il vescovo Giuliano alle ore 10.00.

Pranzo al sacco negli ambienti del Centro diocesano Onisto.

Pomeriggio di attività per ministranti, "AAA cercasi custode per piccolo pianeta" (a cura di La piccionaia).

Chiediamo l'iscrizione come parrocchia per poter organizzare al meglio le attività del pomeriggio: [CLICCA QUI](#).

Per informazioni e locandina [clicca qui](#).



INCONTRO DIOCESANO PASTORALE DEI RAGAZZI - 20 GENNAIO 2024

La pastorale dei ragazzi invita ragazze e ragazzi di 2^a e 3^a media con catechisti, educatori e animatori per vivere **"Alle radici della fede"** e **"Pietre vive nella Chiesa"**, **SABATO 20 GENNAIO 2024**.

Descrizione evento, locandina ed altre informazioni [Clicca qui](#).

Per informazioni e per avere il link di iscrizione, **entro e non oltre il 12 gennaio**, scrivi a pastoraleragazzi@diocesivicenza.it

WEEKEND DI ESERCIZI SPIRITUALI - 16/18 FEBBRAIO 2024

"DOVE DUE O TRE SONO RIUNITI NEL MIO NOME IO SONO IN MEZZO A LORO" (Mt. 18,20)

16-18 febbraio 2024 a Villa San Carlo di Costabissara.

Guideranno il cammino **Mons. Beniamino Pizziol** e **Cristina Baraldo**.

Torniamo a vivere un tempo di preghiera e di ascolto della Parola. L'esperienza degli esercizi spirituali è aperta a tutti, non solo per il servizio che si vive in parrocchia o nella catechesi.

[Clicca qui](#) per informazioni.

HANDS UP - UNA PROPOSTA VOCAZIONALE PER RAGAZZI/E DI 2-3° MEDIA

"Sognare da Dio" è la proposta di incontri in 5 luoghi della diocesi per ragazze e ragazzi di 2^a-3^a media con educatori, catechisti e genitori che li accompagnano. Possiamo sognare in grande e scoprire il dono prezioso che è la vita?

Questo primo passo apre il cammino ad **HAND'S UP**, proposta vocazionale di un week-end al mese in centro diocesano.

Il percorso vuole aiutare i ragazzi a **sperimentare la bellezza dell'incontro personale con il Signore Gesù scoprendo la propria vita come dono, vita che si realizza in pienezza donandosi.**

[Clicca qui](#) per informazioni.





PROPOSTE DELL'AZIONE CATTOLICA

"CIAK! INCONTRIAMO I "CI"

Domenica 19 novembre, dalle 15.00 alle 19.00 in centro Onisto sono attese le **famiglie e le coppie sposi** per un pomeriggio davvero ...spettacolare. Utilizzando il linguaggio affascinante del cinema i partecipanti si interrogheranno sul tema "Ciak! Incontriamo i "ci". E' prevista l'animazione per i bambini da parte di bravi animatori. La partecipazione è libera e aperta a tutti.



ADULTISSIMI

Sabato 25 novembre a Villa S. Carlo si svolge il 1° incontro di spiritualità per **Adultissimi**, con la riflessione sull'icona biblica dell'anno associativo. il ritrovo è alle 08.45, la conclusione per le 12.30 (possibilità di fermarsi a pranzo). Per informazioni contattare la segreteria diocesana 0444226530 o segreteria@acvicenza.it.

SPA - STRUMENTI E PERCORSI ASSOCIATIVI

Domenica 26 novembre l'AC diocesana organizza la SPA a Tonezza del Cimone...esperienza rigenerante e ricaricante, che punta a ridare vigore all'esperienza quotidiana di chi ha assunto una responsabilità parrocchiale/di U.P. o vicariale.

La SPA si svolge a Tonezza del Cimone (casa Fanciullo Gesù) dalle 09.30 alle 16.00, pranzo compreso.

Per info: <http://www.acvicenza.it/news/spa-strumenti-percorsi-associativi-26-novembre-2023/>



VEGLIA DI PREGHIERA ALLA VIGILIA DELL'IMMACOLATA

Giovedì 7 dicembre alle 20.30 l'Azione Cattolica vicentina organizza una **Veglia di preghiera** alla vigilia dell'Immacolata, al Santuario di Monte Berico, con presente il Vescovo Giuliano il quale conferirà il mandato ai Presidenti parrocchiali, nei eletti o confermati. La partecipazione è aperta a tutti e libera.

CAMPO FAMIGLIE INVERNALE

Ritorna la proposta della commissione famiglie di AC che presenta anche quest'anno l'iniziativa del campo invernale, a Tonezza del Cimone (casa Fanciullo Gesù). **"Incontri imprevisti, incontri speciali"** è il titolo del breve campo, che si svolge dal **4 al 7 gennaio**.

INCONTRO PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI

Sabato 20 gennaio, pomeriggio, al centro Onisto si svolgerà il tradizionale **incontro per gli amministratori locali**, coordinato dal Laboratorio Cittadinanza Attiva, che riunisce attorno a un tavolo soci e fedeli laici impegnati nel mondo politico, a servizio del bene comune.



PROPOSTE DELLA CARITAS

CONCERTO SOLIDALE A FAVORE DI CARITAS

Lunedì 6 novembre alle 20.45, l'Orchestra del Teatro Olimpico dedicherà a Caritas Diocesana Vicentina l'apertura della stagione sinfonica al Teatro Comunale di Vicenza. In occasione del concerto, sarà possibile contribuire alla raccolta fondi a favore dei servizi Caritas che offrono sostegno alimentare a persone e famiglie in grave difficoltà. Maggiori informazioni sul concerto, sul sito www.orchestraolimpicovicenza.it.

VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI: INCONTRO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI CARITAS

"*Non distogliere lo sguardo da ogni povero*" è il titolo di un incontro, rivolto a tutti i volontari di Caritas Diocesana Vicentina, in cui si rifletterà su come ci si rapporta alle persone in condizione di grave disagio che si rivolgono ai servizi Caritas e si cercherà di trovare alcune chiavi di lettura per affiancarsi in modo più consapevole alla povertà, sia essa materiale o meno.

L'appuntamento, promosso in prossimità della Settima giornata Mondiale dei Poveri, è sabato 11 novembre, dalle 9.15 alle 12.15, al Centro diocesano "A. Onisto" di Vicenza. Interverrà Alberto Barone, coordinatore dell'Area Grave Marginalità della Caritas dell'Arcidiocesi di Udine.

A SAN BONIFACIO UN INCONTRO SUI GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO PER PERSONE IN LUTTO

Giovedì 16 novembre alle 20.30, presso la Sala Convegni del Centro San Giovanni Bosco di San Bonifacio (via San Giovanni Bosco 4), è in programma l'incontro "*Oltre la solitudine – I gruppi di auto mutuo aiuto per persone in lutto*".

Organizzato dal servizio-segno "Lutto, solitudine ed esperienza del limite" di Caritas Diocesana Vicentina, in collaborazione con il Vicariato di Cologna Veneta, Montecchia di Crosara e San Bonifacio, l'appuntamento è rivolto a tutte le persone che si interrogano sulla morte e sulla vita e che sono state toccate dalla perdita di una persona cara. Sarà anche l'occasione per conoscere le attività dei gruppi di auto mutuo aiuto per persone in lutto, in particolare di quello di Cologna Veneta.

EVOLUZIONE SOCIAL: LE INSIDIE DEL VIRTUALE NELLA GESTIONE DELLE RELAZIONI

Lunedì 27 novembre alle 20.30, la Sala consiliare del Comune di Malo (ex chiesetta San Bernardo in via S. Bernardino) ospita un incontro, promosso dal locale Gruppo "Davide e Golia" di Caritas Diocesana Vicentina, intitolato "*Evoluzione social: le insidie del virtuale nella gestione delle relazioni*".

Grazie agli interventi di alcuni esperti, si rifletterà su come internet e i social media hanno modificato profondamente il nostro modo di relazionarci, distorcendo talvolta le rappresentazioni di sé e degli altri nel web, non senza conseguenze.

L'incontro è rivolto, in particolare, ai giovani, agli educatori e a chiunque sia interessato al tema.

SALUTE MENTALE: LE RELAZIONI CHE CURANO

Nel prossimo mese di novembre, il Gruppo "Davide e Golia" Brenta di Caritas Diocesana Vicentina propone il ciclo di incontri "*Salute mentale: le relazioni che curano*", ospitati al Centro Padre Odone Nicolini in Piazza Umberto I a Fontaniva.

Nei tre incontri in programma, si parlerà di salute mentale, disagio psichico e delle esperienze dell'auto mutuo aiuto per le persone in difficoltà.

Maggiori dettagli su date e relatori saranno presto resi noti sul sito www.caritas.vicenza.it e sui social di Caritas Diocesana Vicentina.

EVENTO PUBBLICO SULL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'Équipe accoglienza richiedenti protezione internazionale di Caritas Diocesana Vicentina invita ad un evento pubblico, in programma sabato 2 dicembre a Vicenza, di restituzione delle attività dei volontari impegnati nelle accoglienze nel territorio diocesano. I dettagli sul luogo e sulle modalità dell'evento saranno presto resi noti sul sito www.caritas.vicenza.it e sui social di Caritas Diocesana Vicentina.



PROPOSTE DELL'INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

IL SEICENTO A VICENZA: ORATORI E ARTE

L'Ufficio IRC propone anche, in collaborazione con il Museo diocesano, un corso di agg.to dal titolo "Il Seicento a Vicenza: oratori e arte" rivolto agli IdR di ogni ordine e grado. L'IRC è anche studio della Chiesa locale, perciò il corso intende far conoscere la storia di San Nicola da Tolentino e della sua devozione in territorio vicentino.

Il corso si articola in due momenti: il **09/11/2023** dalle 16.00 alle 17.30 incontro on-line di presentazione della figura di San Nicola e degli artisti che ne hanno decorato l'oratorio; il **16 e 23/11/2023** dalle 16.30 alle 18.00 visita guidata dell'oratorio di San Nicola (due turni).

RITIRO SPIRITUALE DI AVVENTO PER IdR E IL MONDO DELLA SCUOLA

L'Ufficio diocesano per l'IRC organizza per **sabato 16 dicembre 2023** (ore 15.30/19.00) il tradizionale **ritiro spirituale di Avvento**, presso il Centro diocesano "A. Onisto". Ci aiuterà nella meditazione e presiederà la S. Messa il Vescovo Giuliano Brugnotto. Il ritiro è aperto a tutti gli IdR e ai loro familiari, ai Dirigenti scolastici, ai membri dell'AIMC e dell'UCIIM.

LA SENSIBILIZZAZIONE ANNUALE SULL'IRC

Dicembre e gennaio sono i mesi in cui **intensificare la sensibilizzazione sull'IRC** (Insegnamento della Religione Cattolica) nelle nostre comunità cristiane in vista dell'iscrizione scolastica (on-line) e della scelta dell'ora di religione. In tutte le parrocchie e in tutti gli Istituti scolastici della Diocesi di Vicenza, i docenti di religione porteranno **il materiale informativo** (locandine, preghiere dei fedeli, volantini informativi...). Ogni comunità individuerà modalità di diffusione e iniziative per parlare e sostenere la scelta positiva dell'IRC.

Il Vescovo ha stabilito di dedicare **domenica 14 gennaio 2024** come **giornata diocesana di sensibilizzazione sull'IRC** nella parrocchia.

Tutto il materiale si può trovare e scaricare dal nostro sito: irc.diocesivicenza.it.

Si fa presente che a tutti i corsi di aggiornamento proposti dall'Ufficio IRC si può partecipare previa iscrizione tramite l'apposita sezione presente nel Sito irc.diocesivicenza.it in quanto sono tutti a numero chiuso. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Segreteria dell'Ufficio IRC (tf. 0444/226586 – e-mail: irc@diocesi.vicenza.it).

A PARTIRE DA NOVEMBRE CINQUE NUOVE PROPOSTE FORMATIVE

In questi mesi **quasi 400 persone si sono iscritte alle varie proposte della Scuola di Formazione Teologica (SFT)** nelle sue cinque sedi in diocesi: Bassano del Grappa, Noventa Vicentina, San Bonifacio, Schio, Trissino. Con la fine del mese di ottobre è giunta a conclusione la prima serie di moduli (6 lezioni) e a partire dall'inizio di novembre, nel mentre continueranno i corsi (12 lezioni) avviati a settembre, saranno attivati i seguenti nuovi moduli che si concluderanno tutti prima di Natale:

◆ **IL DIRITTO A MORIRE CON DIGNITÀ UMANA E CRISTIANA. Per riflettere sul fine-vita.**

Un percorso a più voci, coordinato da don Giuseppe Pellizzaro, che si segnala di particolare attualità: saranno affrontate varie questioni (sanitarie, legali, morali) connesse al fine-vita. Questo modulo può essere particolarmente significativo per quanti lavorano nell'ambito sanitario o svolgono attività di volontariato con persone malate o anziane.

A Bassano del Grappa – a partire da martedì 14 novembre, ore 20.15

◆ **CERCATORI DI SPERANZA. Piccolo itinerario di purificazione della mente e del cuore.**

A fronte del contesto inquieto e frammentato in cui viviamo don Nico Dal Molin offrirà alcuni spunti di carattere psicologico e spirituale per sanare l'animo dell'uomo in ricerca e così recuperare antichi e sempre nuovi sentieri di speranza cristiana.

A Bassano del Grappa – a partire da giovedì 9 novembre, ore 9.00

◆ **CURA E SALVAGUARDIA DEL CREATO. Pensare e costruire un percorso comunitario di “conversione ecologica”.**

Dopo aver già presentato questo modulo a Trissino e a Schio, don Matteo Zorzanello ripropone a Noventa una serie di incontri sul tema della salvaguardia del creato che non potrà non tener conto anche dal recente contributo offerto da papa Francesco con l'esortazione apostolica *Laudate Deum* sulla crisi climatica.

A Noventa Vicentina – a partire da lunedì 6 novembre, ore 20.15

◆ **HO DESIDERATO ARDENTEMENTE CELEBRARE QUESTA PASQUA CON VOI. Il senso della liturgia nel cammino di fede di una comunità cristiana.**

Questo modulo, tenuto da don Pierangelo Ruaro, si offre come una “piccola introduzione allo spirito della liturgia”, particolarmente in riferimento alla celebrazione eucaristica. Ciò lo rende soprattutto adatto alla formazione pastorale di lettori, ministri straordinari della comunione e quanti altri svolgono un servizio liturgico nelle nostre parrocchie.

A Schio – a partire da mercoledì 15 novembre, ore 20.15

◆ **INTERROGARE LA VITA CON I SALMI. Emozioni, sentimenti, parole del Salterio.**

Sorella Alessandra Buccolieri ci aiuterà ad accostare i salmi, anima della preghiera cristiana, non soltanto con finezza esegetica, ma anche con una particolare attenzione alla vita che vibra in essi e in noi. Questo modulo è un'ottima occasione per approfondire la propria conoscenza della Scrittura e nutrire con essa la preghiera personale e comunitaria.

A Trissino – a partire da mercoledì 8 novembre, ore 20.15

Informazioni più dettagliate su questi moduli e sulle altre proposte formative della SFT si possono trovare a questo link: <https://www.diocesivicenza.it/curia/cultura/scuola-formazione-teologica/>